Claudio Filipponi primavera 2005

Università di Ginevra – Certificat de géomatique 2005

Stage all'Istituto federale di ricerca WSL di Bellinzona

In collaborazione con il Repertorio Toponomastico Ticinese, Archivio di Stato del Cantone Ticino.

TOPONIMI E VIGNA

Per uno studio dei toponimi legati alla coltivazione della vite nel Canton Ticino





Indice

1. Introduzione	4
2. Metodologia 2.1. Identificazione dei toponimi 2.2. Localizzazione dei toponimi 2.3. Analisi GIS	······ ′
3. Analisi dei toponimi in funzione dell'altitudine	1 14 14
4. Analisi dei toponimi in funzione della pendenza del terreno 4.1. Analisi spaziale	1′
5. Analisi dei toponimi in funzione dell'esposizione	20
6. Analisi delle relazioni tra altitudine, pendenza ed esposizione 6.1. Altitudine vs. esposizione	23
7. Ricostruzione dell'estensione massima della superficie vignata	25
8. Relazioni tra toponimia e vigna	2′
9. La coltivazione della vite ieri e oggi, alcuni esempi	38
10. Conclusioni	43
11 Ribliografia	4

1. Introduzione

Uno dei progetti in corso alla Sottostazione Sud delle alpi dell'Istituto federale di ricerca WSL è di ricostruire l'uso passato del territorio per il tramite della toponomastica¹. Questo progetto, portato avanti in collaborazione con il Repertorio Toponomastico del Canton Ticino, ha tre obiettivi principali²:

- 1. ristrutturare la banca dati dei toponimi del Canton Ticino attraverso l'inserimento di informazioni sull'ubicazione geografica dei toponimi;
- 2. completamento con i dati riferiti al Grigioni Italiano;
- 3. verifica delle possibilità di analisi sistematica di alcuni toponimi significativi e delle informazioni territoriali che si possono ricavare.

Nell'ambito di questo stage noi ci concentreremo sul terzo punto, ci occuperemo infatti di analizzare i toponimi legati alla viticoltura.

Ipotesi di lavoro

Con questo studio vogliamo verificare se i toponimi che si riferiscono semanticamente a una superficie vignata corrispondono veramente ad una zona di vigneti. Per fare questo non bisognerà però considerare l'estensione attuale della vigna visto che la superficie coltivata a vigna era un tempo molto più estesa. Più in generale vogliamo verificare l'ipotesi secondo la quale la toponimia rispecchia l'uso passato del territorio.

Un secondo obiettivo del nostro lavoro è quello di verificare se è possibile risalire all'estensione massima della superficie vignata a partire dalla toponimia.

2. Metodologia

2.1. Identificazione dei toponimi

Per poter identificare quali sono i toponimi legati alla coltivazione della vigna ci siamo basati su alcune pubblicazioni che trattano, più o meno approfonditamente, dei rapporti tra dialetto e viticoltura. Il primo libro che abbiamo consultato è l'opera di Elio Ghirlanda: *La terminologia viticola nei dialetti della Svizzera italiana*. Abbiamo così potuto selezionare un certo numero di toponimi che corrispondono a dei luoghi coltivati a vigna.

Elio Ghirlanda nel suo studio su dedica un capitolo ai toponimi legati alla viticoltura. Ghirlanda distingue in particolare due casi: quello della vigna pianeggiante e quello della vigna a terrazze.

Vigna pianeggiante

Il primo termine che Ghirlanda propone è *vigna* che viene così definito: « terreno dove si coltiva unicamente o specialmente la vite »³. Egli dà anche una lunga serie di derivati e variazioni regionali come ad esempio *vinetu*, *vignee* o *vignal*.

Il secondo lemma che possiamo trovare nella *terminologia viticola nella Svizzera italiana* è il tipo lessicale *luogo*. In questo caso Ghirlanda cita una pubblicazione di Hans Rudolf Schinz che nella *Descrizione della Svizzera italiana nel settecento* lo definisce come un toponimo indicante terreni terrazzati che di solito si trovano sui fianchi dei monti. Su questi terreni erano coltivate più piante contemporaneamente (frumento, panico, miglio, granoturco e vigna)⁴. Secondo questa definizione *luogo* non rappresenta una vigna pianeggiante ma terrazzata, a partire dal prossimo capitolo sarà quindi classificato come vigna a terrazze.

¹ Ulteriori informazioni sui progetti della Sottostazione di Bellinzona sono disponibili all'indirizzo internet seguente:

http://www.wsl.ch/sottostazione/attivita/ricerca/progetti

² http://www.wsl.ch/sottostazione/attivita/ricerca/progetti/incorso/MC-toponimi.pdf

³ Ghirlanda, p. 121

⁴ Schinz, pp. 380-381

Infine, secondo Ghirlanda esiste un altro toponimo utilizzato per designare la vigna pianeggiante, si tratta di *campestro* il quale indica una « vigna pianeggiante, in contrapposizione alla vigna a terrazze »⁵.

Vigna a terrazze

Il termine di gran lunga più utilizzato per definire una vigna a terrazze è *ronco* che Elio Ghirlanda definisce così: « podere situato in monte o in colle, di più campi avvignati, disposti come a gradinata »⁶.

Un altro curioso termine utilizzato per designare una vigna a terrazze è *genovesa* (10 toponimi localizzati). Questi ronchi sono stati chiamati così perché a costruire i terrazzamenti sono stati degli operai ambulanti di Genova⁷.

Un'altra opera da noi consultata è il *Lessico dialettale della Svizzera italiana* (LSI), ultima fatica del Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona. Il LSI sembra confermare le definizioni di Ghirlanda; esso dà, infatti, una definizione di *vigna* molto simile: « vigna, vigneto, vite »⁸. Le definizioni sono simili anche per *campéstro* (definito come « vigna pianeggiante » ma anche come « campo lasciato appratire »⁹). Bisogna però sottolineare che probabilmente, come il LSI ce lo suggerisce, non tutti toponimi *campestro* sono direttamente legati alla vigna.

Per quel che concerne la vigna a terrazze, sia per *ronco* che per *genovesa* le definizioni del LSI sono abbastanza simili a quanto riportato in precedenza; sono infatti definiti rispettivamente come « pendio terrazzato destinato alla coltivazione, fondo, appezzamento prativo, campo coltivato, vigneto, soprattutto se

situato su un pendio terrazzato » ¹⁰ (*ronco*) e « pendio terrazzato su cui si coltiva la vite » ¹¹ (*genovesa*).

La difinizione di *lögh* (*luogo*) del LSI è invece un po' vaga, una delle definizioni date è infatti: fondo, podere, terreno agricolo, campo, prato, vigna¹². Bisognerà quindi verificare se i toponimi che vi fanno riferimento sono effettivamente situati su dei terreni coltivati a vigna. Lo stesso *Lessico* ci indica che esistono anche altre forme come ad esempio *lég*, *légh*, *loi*.

Il passo successivo prevede l'identificazione dei toponimi presenti sul territorio cantonale. Per nostra fortuna il Repertorio Toponomastico Ticinese (RTT) ha già inserito in una banca dati i nomi di tutti i toponimi e trovare quelli legati alla vigna non è quindi stato un problema. Grazie a questo inventario abbiamo potuto individuare anche altri toponimi che non sono stati precedentemente descritti. Abbiamo per esempio trovato *vignáscia* che è un derivato di *vigna*. Questo elenco comprende circa 1500 toponimi.

⁵ Ghirlanda, p. 122

⁶ Ghirlanda, p. 122

⁷ Ghirlanda p. 123

⁸ Lessico dialettale della Svizzera italiana (in seguito: LSI), vol. 5 p. 774

⁹ *LSI*, vol. 1 p. 671

¹⁰ *LSI*, vol. 4 p. 424

¹¹ *LSI*, vol. 2 p. 658

¹² *LSI*, vol. 3 pp. 181-2

Riassunto delle definizioni dei vari toponimi

	E. Ghirlanda, La terminologia viticola nei dialetti della Svizzera	Lessico dialettale della Svizzera italiana	H. R. Schinz, Descrizione della Svizzera italiana nel settecento
Campestro	vigna in piano, in contrapposizione alla vigna a terrazze	vigna in piano, campo lasciato appratire	
Vigna	terreno dove si coltiva unicamente o specialmente la vite	vigna, vigneto, vite	
Genovesa	così denominata perché costruita da operai ambulanti genovesi	pendio terrazzato su cui si coltiva la vite	
Ronco	podere situato in monte o in colle, di più campi avvignati, disposti come a gradinata	pendio terrazzato destinato alla coltivazione, fondo, appezzamento prativo, campo coltivato, vigneto, soprattutto se situato su un pendio terrazzato	
Luogo	fondo, podere, campagna di qualche estensione. Podere o campagna dove sono grani, gelsi e viti, in cui si lavora a zappa e vanga senza auto d'animali	fondo, podere, terreno agricolo, campo, prato, vigna	terreni terrazzati che di solito si trovano sui fianchi dei monti. Su questi terreni erano coltivate più piante contemporaneamente (frumento, panico, miglio, granoturco e vigna)

2.2. Localizzazione dei toponimi

Dopo aver identificato quali sono i toponimi legati alla vigna resta la tappa più difficile e lunga: localizzarli. La difficoltà sta nel fatto che per la maggior parte dei comuni si dispone unicamente di un elenco di nomi non localizzati. Sono solo una settantina i comuni che il Repertorio Toponomastico Ticinese ha localizzato su carte geografiche. Le coordinate dei toponimi di questi comuni sono state quindi direttamente misurate su queste cartine. Per gli altri comuni si è dovuto rispolverare i verbali raccolti dall'allora Rilievo Toponomastico Ticinese dell'Università di Zurigo che a cavallo degli anni 1960 e '70 ha inventariato tutti i toponimi del Cantone. Purtroppo però non si è pensato di localizzarli con precisione, esistono solo delle coordinate generiche non sempre esatte. Tuttavia, la descrizione fornita insieme al toponimo ci ha spesso permesso di localizzarlo con precisione. Inoltre, alcuni toponimi sono pure rappresentati sulle carte nazionali in scala 1:25'000 e sui piani corografici in scala 1:10'000 e 1:5'000. In totale siamo quindi riusciti a localizzare 1184 toponimi. È però importante sottolineare che la localizzazione dei toponimi non è molto precisa anche perché spesso un toponimo non corrisponde a un punto (come noi lo abbiamo considerato) ma a una superficie più o meno vasta.

Purtroppo (come era prevedibile) alcuni toponimi hanno dovuto essere scartati. I toponimi che hanno dovuto essere eliminati sono 377, tra i quali 79 perché doppi e 231 perché non localizzabili. Tra i toponimi che abbiamo potuto localizzare il tipo lessicale più frequente è *ronco* (844 toponimi) seguito da *vigna* (197), *luogo* (117), *campestro* (16) e *genovesa* (10). Ovviamente, e come già accennato nei capitoli precedenti, le varie categorie di toponimi presentano al loro interno diverse varianti. I paragrafi seguenti illustrano le principali variazioni di ogni categoria di toponimi.

Vigna

Il toponimo più utilizzato per definire la vigna pianeggiante è appunto *vigna* che sta a significare un terreno dove si coltiva unicamente o specialmente la vite. Nei 1184 toponimi della nostra banca dati ce ne sono 197. Le forme più frequenti sono *vigna*, *vignascia* e *vign* con rispettivamente 63, 49 e 26 toponimi localizzati.

Ronco

In Ticino sono state trovate 47 differenti variazioni del toponimo *ronco*. I più utilizzati nella nostra regione sono *ronch* (323 toponimi localizzati), *roncásc* (52), *ronchétt* (43), *runch* (218), *runcásc* (52) e *runchett* (56).

Luogo

Esistono due forme dialettali per definire un *luogo*: *lögh* e *legh*. In Ticino abbiamo localizzato 85 toponimi legati a *lögh* e 17 legati a *legh*.

Campestro e genovesa

Vista la debole frequenza (16 toponimi *campestro* localizzati e 10 *genovesa*) non ci è possibile fare una descrizione approfondita delle varie forme di questi toponimi. Possiamo solo dire che per *campestro* esistono solo delle differenze minime tra i vari toponimi (una variante è *campestre*) e che per *genovesa* solo 3 toponimi hanno una forma diversa da quella "di base".

La tabella della pagina seguente presenta un riassunto dei vari toponimi legati alla vigna presenti in Ticino.

I toponimi legati alla vigna in Ticino

Vigna in piano							
nome toponimo	frequenza						
campestro	16						
vign	26						
vigna	63						
vignáscia	49						
vignètt	16						
vignòra	10						
altre forme di vigna	33						

Vigna a terrazze								
nome toponimo	frequenza							
genovesa	10							
ron	19							
roncásc	52							
ronch	232							
rónche	23							
ronchétt	43							
ronchín	16							
ronchítt	17							
runcáa	15							
runcásc	52							
runch	218							
runchètt	56							
runchítt	18							
altre forme di ronco	83							
légh	17							
lögh	85							
altre forme di luogo	14							

Totale: 1184 toponimi localizzati

2.3. Analisi GIS

Prima di spiegare come abbiamo proceduto per effettuare le analisi dei toponimi tramite un programma di tipo GIS (in questo caso ArcView 3.3.), ci sembra opportuno dare una piccola definizione del GIS. Un Sistema Informativo Geografico (Geographical Information System, GIS) è un sistema informativo computerizzato che permette l'acquisizione, la registrazione, l'analisi, la visualizzazione e la restituzione di informazioni derivanti da dati geografici (geo-referenziati). Il GIS può essere visto come una forma di banca dati capace di gestire le posizioni degli "elementi" sul territorio, che si integra con delle componenti software di interrogazione e visualizzazione. I GIS presentano delle funzionalità di analisi spaziale ovvero di trasformazione ed elaborazione degli elementi geografici degli attributi; quelle più interessante per noi sono le query spaziali: delle interrogazioni di banche dati a partire da criteri spaziali (vicinanza, inclusione, sovrapposizione ecc.) ¹³.

La tappa seguente sarà quella di localizzare tutti questi toponimi e di digitalizzarli su un programma di tipo GIS.

Inserendo le coordinate di ogni toponimo in un programma GIS è possibile ottenere una rappresentazione spaziale della loro localizzazione (v. cartina). Inoltre, grazie al DHM¹⁴, possiamo ricavare per ogni toponimo la sua altitudine, la pendenza del terreno al quale si riferisce e la sua l'esposizione al sole. Grazie a

¹³ Wikipedia, l'enciclopedia libera, http://it.wikipedia.org/wiki/GIS Per altre informazioni sul GIS consultare il Glossario dei termini GIS all'indirizzo http://www.glossari.it/glossariogis.html

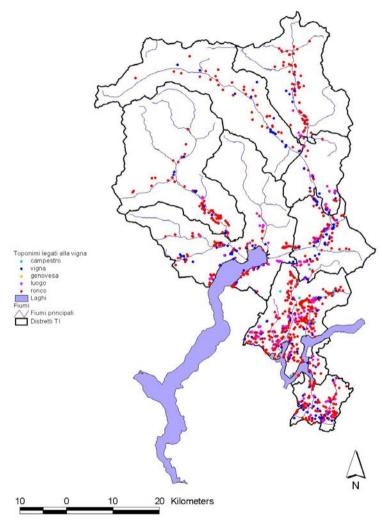
¹⁴ Il modello digitale dell'altimertia (DHM) è una raccolta di dati numerici che descrive la forma tridimensionale della superficie terrestre. Il nostro modello (il DHM25) si basa sulle informazioni altimetriche contenute nella carta nazionale 1:25'000 e contiene tutte le quote di tutti i punti in un reticolo a maglia quadrangolare di 25 metri di lato (modello a matrice). Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito dell'Ufficio federale di topografia (www.swisstopo.ch).

queste informazioni si potrà verificare se esiste una correlazione tra, per esempio, un certo toponimo e la pendenza del terreno. In seguito, per testare la nostra ipotesi di lavoro, bisognerà recuperare un vecchio catasto viticolo, sempre ammesso che esista, per verificare se la toponimia rispecchia davvero quello che fu l'utilizzo del territorio. Infatti, grazie al GIS è possibile osservare se un toponimo si trova localizzato sopra un vigneto o, nel caso contrario, a che distanza si trova dalla vigna più vicina. Si potrà anche verificare, sempre grazie al DHM, se i dati del catasto viticolo concernenti l'altitudine, la pendenza e l'esposizione sono simili a quelli dei toponimi.

Sulla cartina possiamo vedere dove i toponimi legati alla coltivazione della vite in Ticino sono localizzati.

I toponimi legati alla vigna in Ticino

ripartizione spaziale



WSL - Claudio Filipponi 25/05/2005

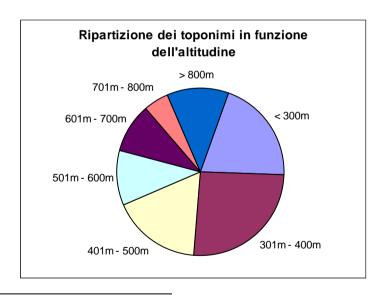
Osservando la cartina possiamo constatare che la ripartizione dei toponimi non è uniforme in tutto il territorio cantonale. Infatti, la valle Verzasca e l'alta Vallemaggia appaiono prive di toponimi legati alla vigna (ciò che sembra logico vista l'altitudine sfavorevole di questi luoghi per la sua coltivazione) contrariamente ai distretti di Leventina e Blenio dove questi non mancano. Nel capitolo seguente cercheremo di dare una spiegazione a questa ripartizione.

Sulla stessa cartina possiamo osservare che ci sono altre due zone prive di toponimi, queste zone non sono però situate in alta montagna ma in una delle zone più basse di tutto il Cantone: si tratta del delta della Maggia e del Piano di Magadino. A prima vista potrebbe sembrare per lo meno curioso che delle zone apparentemente favorevoli alla coltivazione della vite non possiedano dei toponimi viticoli, la spiegazione è però molto semplice: i toponimi hanno un origine molto antica, sicuramente prima delle bonifiche del delta e del piano citati. Questo spiega l'assenza di toponimi in una zona dove oggi la vite è almeno in parte presente.

3. Analisi dei toponimi in funzione dell'altitudine

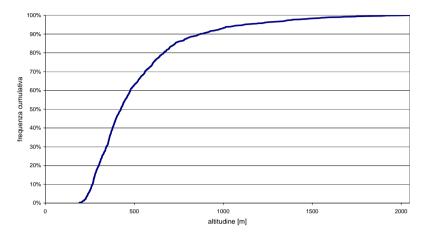
3.1. Analisi spaziale

Per ottenere l'altitudine di ogni toponimo abbiamo utilizzato il modello digitale dell'altimetria (DHM) che, grazie all'utilizzo di un programma di tipo GIS, ci fornisce l'altitudine effettiva per ogni toponimo¹⁵. Il grafico seguente ci informa sulla ripartizione dei toponimi in funzione dell'altitudine. Si può notare come più della metà sia situato ad una quota inferiore ai 500 metri. Più in generale si constata che la maggioranza dei toponimi che presumiamo siano legati alla vigna sono situati a bassa altitudine.



¹⁵ Il DHM, come già spiegato nel capitolo *2.3. Analisi GIS*, consiste in un reticolo a maglia quadrangolare di 25 metri di lato dove ad ogni quadrato è assegnato un valore (l'altitudine). Tramite il GIS è così possibile associare le coordinate dei toponimi con questa maglia quadrangolare, così da ricavarne l'altitudine.

Ripartizione dei toponimi in funzione dell'altitudine

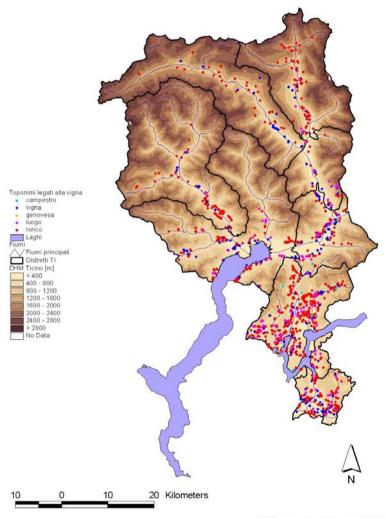


Le due cartine seguenti danno una rappresentazione spaziale dei toponimi in funzione dell'altitudine. La prima illustrazione ci mostra il rilievo del Cantone sul quale sono rappresentati i toponimi. La seconda cartina illustra invece unicamente i toponimi divisi per classi di altitudine.

Nelle prossimo pagine analizzeremo la distribuzione in funzione dell'altitudine di questi toponimi. La prima parte si concentrerà sui toponimi situati sopra gli 800 metri e la seconda di quelli al di sotto di questa quota. Questa cifra non è stata scelta a caso, infatti in Ticino la vigna si spinge raramente al di sopra di questa quota che può quindi essere definita come l'altitudine massima di coltivazione della vite. I toponimi situati al di sopra di questa quota non dovrebbero in teoria avere un legame diretto con la coltivazione della vite.

I toponimi legati alla vigna in Ticino

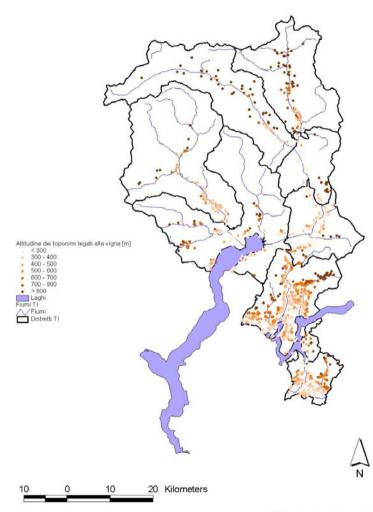
ripartizione spaziale su rilievo



WSL - Claudio Filipponi 30/06/2005

I toponimi legati alla vigna in Ticino

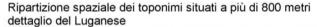
ripartizione spaziale per classi di altitudine

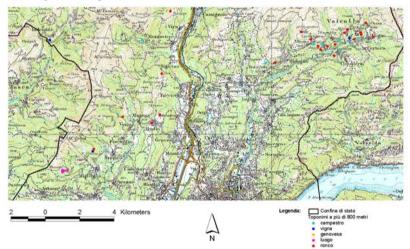


WSL - Claudio Filipponi 25/05/2005

3.1.1. I toponimi d'alta quota (sopra gli 800 metri)

Analizzando la distribuzione dei toponimi situati ad una quota di più di 800 metri possiamo curiosamente osservare che su 144, 79 (più della metà quindi) sono situati nelle Tre Valli (Riviera, Leventina e Blenio). Gli altri distretti si spartiscono i toponimi restanti (5 nel Bellinzonese, 8 in Vallemaggia, 11 nel Locarnese, 34 nel Luganese e 5 nel Mendrisiotto). Da notare che nel Luganese 30 toponimi su 34 sono situati lungo una direttrice che parte dalla Val Colla e si dirige verso sud-ovest in direzione dei comuni di Arosio – Fescoggia – Miglieglia – Breno (v. cartina).





Per spiegare questa distribuzione possiamo fare un'ipotesi: essendo queste regioni non molto distanti da quelle zone dove si praticava la viticoltura è possibile che i loro abitanti (quelli della Val Colla e dell'alto Malcantone) si siano inspirati alla toponimia utilizzata a quote più basse per dare un nome alle loro terre.

Più in generale è interessante sottolineare che sui 144 toponimi situati ad una quota superiore agli 800 metri la stragrande maggioranza ha un nome legato a ronco (ronch, runch, roncásc, ...). Solo 16 hanno un nome strettamente "viticolo" (vigna, vignáscia) mentre 16 sono legati a luogo e 7 sono campestro. Vista la grande frequenza di ronco (rispetto agli altri toponimi analizzati) si può ipotizzare che esso non designi unicamente un vigneto terrazzato. Questa ipotesi sarà approfondita nei paragrafi seguenti.

Tentativo di spiegazione

Campestro

Il caso di *campestro* è un po' particolare. Infatti, ben 7 toponimi (su 16) sono situati sopra gli 800 metri. Questo ci fa pensare che forse la nostra ipotesi iniziale che prevedeva di considerare *campestro* come toponimo legato alla vigna pianeggiante non era del tutto esatta. È inoltre difficile fare un'analisi più approfondita perché in Ticino esistono pochi toponimi *campestro*.

Vigna

Solo 15 toponimi *vigna* (su 197) sono situati ad una quota superiore agli 800 metri. Per questi toponimi è molto difficile trovare una spiegazione che giustifichi la loro presenza a queste quote, visto che l'etimologia del toponimo *vigna* è chiara: « terreno dove si coltiva unicamente o specialmente la vite » (v. capitolo 2.1. *Identificazione dei toponimi*). Secondo noi l'origine di questi toponimi è dunque forse solo indirettamente legata alla viticoltura.

Ronco

A prima vista appare difficile spiegare l'esistenza di questi toponimi dato che, come abbiamo visto in precedenza, secondo Ghirlanda stanno a designare una vigna a terrazze (v. capitolo 2.1. *Identificazione dei toponimi*). Appare ancor più incomprensibile il

fatto che la maggior parte di questi toponimi è situata nelle Tre Valli e in Valcolla.

Una possibile spiegazione è che in queste regioni il termine *ronco* non sta a significare una vigna a terrazze ma un semplice terreno terrazzato; in questo caso il toponimo non sarebbe ovviamente più legato alla coltivazione della vite. Per confermare questa nostra ipotesi ci basiamo su una pubblicazione di Emilio Sereni¹⁶ nella quale egli tenta di spiegare l'origine del termine *ronco*. Secondo Sereni *ronco* deriva dal latino roncare che era già in uso in epoca romana e significava « svellere le cattive erbe, sarchiare». In latino medioevale il suo significato si era leggermente modificato per assumere il significato di « dissodare » e probabilmente anche « disboscare ». Da qui il toponimo *ronco* che secondo Sereni sta a significare « appezzamento dissodato ».

Appare quindi probabile che nelle Tre Valli il significato del toponimo *ronco* e dei suoi derivati si avvicini alla definizione data da Sereni. Gli altri toponimi situati ad una quota superiore agli 800 metri sembrano essere isolati, la spiegazione del loro nome appare quindi più problematica. L'interpretazione più probabile è che anche in questi luoghi il significato di *ronco* sia terreno dissodato.

Luogo

I toponimi legati a *legh* e *lögh* situati a più di 800 metri di quota si trovano essenzialmente in quattro zone: sopra Claro, sopra Semione, sopra Mergoscia e sopra Curio. La spiegazione più probabile che possiamo dare a questi toponimi è che in questi comuni il loro significato si discosta da quello definito nel capitolo 2.1. *Identificazione dei toponimi*. La loro etimologia appare però al momento inspiegabile. Il loro significato probabilmente non è da intendere come podere ma come luogo vero è proprio (per esempio luogo di un avvenimento particolare).

Osservando la ripartizione dei toponimi in funzione dell'altitudine possiamo constatare che la maggior parte (1042 su 1184 pari all'88%) sono situati sotto gli 800 metri di altitudine. La loro localizzazione spaziale sembra inoltre essere uniformemente ripartita sull'insieme del territorio cantonale. Nei paragrafi seguenti cercheremo di analizzare più in dettaglio la ripartizione di ogni singola categoria di toponimi.

Campestro

E molto difficile fare un discorso sulla localizzazione del toponimo *campestro*. Infatti, solo 9 sono situati sotto gli 800 metri. L'unica cosa che si può dire è che sono situati praticamente tutti nel Luganese.

Vigna

Oltre il 90% dei toponimi *vigna* è situato ad una quota inferiore agli 800 metri, e addirittura il 69% si trova sotto i 400 metri. Questi dati statistici ci permettono di confermare che questo toponimo è usato per definire una vigna pianeggiante. Bisogna tuttavia verificare se anche la pendenza del terreno conferma quest'ipotesi.

Sulla loro localizzazione non c'é molto da dire se non che nel Bellinzonese e nel basso Mendrisiotto la loro densità sembra maggiore a quella delle altre regioni Ticino.

Ronco

La ripartizione di questo toponimo è molto regolare; tutte le regioni che si prestano alla coltivazione della vite hanno infatti un consistente numero di *ronchi*. I dati sull'altitudine dei ronchi ci dicono che l'88% di tutti i toponimi *ronco* sono situati sotto gli 800 metri.

^{3.1.2.} I toponimi di bassa quota (sotto gli 800 metri)

¹⁶ Sereni Emilio, Terra nuova e buoi rossi, Einaudi, Torino, 1981, pp. 12-13

Genovesa

Il discorso per *genovesa* è simile a quello fatto per *campestro*, infatti è molto difficile commentarne la localizzazione visto che si tratta di solo 10 toponimi.

Analizzando la loro distribuzione si può però constatare che 7 si trovano raggruppati a nord di Lugano. Questo potrebbe confermare la teoria secondo la quale sono dei ronchi costruiti da operai ambulanti genovesi che probabilmente operavano in questa regione.

Da notare che tutti i toponimi *genovesa* sono situati sotto gli 800 metri.

Luogo

I *luoghi* situati sotto gli 800 metri sono 101 (l'86% del totale) ed è curioso notare che sono situati sopratutto nel Luganese; infatti ben 48 sono situati in questo distretto. Il Mendrisiotto conta pochi *luoghi* ma sono sopratutto le valli di Locarno e quelle di Bellinzona ad essere praticamente prive di questo toponimo. Nel Sopraceneri si osserva una maggiore concentrazione di toponimi a Monte Carasso, a Quartino e sopra Cadenazzo.

3.2. Analisi statistica

Sul foglio seguente sono raffigurati due grafici delle frequenze dei toponimi in funzione dell'altitudine. Nel primo grafico abbiamo rappresentato sull'asse Y la frequenza delle tre categorie di toponimi più numerose (*campestro* e *genovesa* non sono rappresentati perché non sono abbastanza numerosi per effettuare un'analisi statistica soddisfacente) e sull'asse X le altitudini suddivise in classi di 100 metri. A questi dati abbiamo aggiunto i valori concernenti l'insieme del territorio cantonale.

Sul primo grafico possiamo notare come il toponimo *vigna* sia essenzialmente situato a bassa altitudine tra i 200 e i 600 metri. Questo sembra confermare le teorie che la indicano come vigneto in pianura. Per quel che concerne *ronco* e *luogo* si nota che a bassa quota sono proporzionalmente meno presenti rispetto a *vigna*. La loro ripartizione è infatti più estesa e raggiunge i 7-800 metri. Al di là di questa quota la frequenza dei toponimi *ronco* e *luogo* diminuisce fortemente; infatti solo il 12% di tutti i toponimi *ronco* e il 15% dei toponimi *luogo* sono situati sopra gli 800 metri.

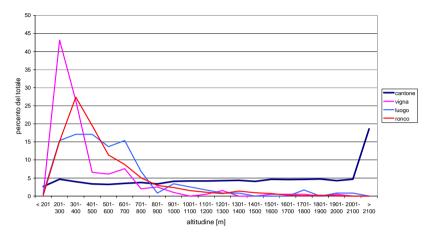
Il secondo grafico rappresenta le cinque categorie di toponimi in funzione dell'altitudine. Il grafico si legge nel seguente modo: la linea verticale indica l'estensione dell'altitudine (per esempio i ronchi sono situati tra i 193 e i 1993 metri). Il rettangolo indica l'estensione del 50% dei toponimi situati attorno alla mediana (25% per parte). Nei ronchi il 50% dei valori è compreso tra 342 e 609 metri.

Sul grafico si può notare come *campestro* sia situato ad un'altitudine nettamente superiore all'altro toponimo che indica un vigneto pianeggiante (*vigna*). La sua altitudine è addirittura superiore ai toponimi indicanti le vigne a terrazze. I nostri dubbi sul reale significato di *campestro* espressi nel capitolo 3.1.2. I toponimi d'alta quota sembrano quindi essere giustificati. Si può

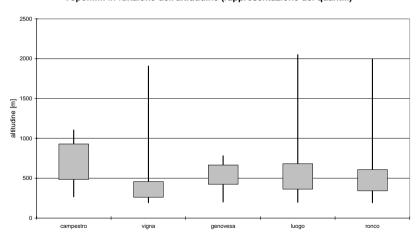
quindi presumere che questo toponimo sia un pessimo indicatore per quel che concerne la distribuzione della vigna in Ticino.

Sul grafico si può inoltre constatare come i toponimi *luogo* e *ronco* siano sorprendentemente simili tra di loro. Il terzo toponimo che definisce una vigna a terrazze (*genovesa*) si discosta leggermente, ma unicamente per quel che concerne l'altitudine massima; se si considera solo l'estensione del 50% dei toponimi attorno alla mediana i risultati sono simili.

frequenza dei toponimi in funzione dell'altitudine



Toponimi in funzione dell'altidudine (rappresentazione dei quantili)



4. Analisi dei toponimi in funzione della pendenza del terreno

4.1. Analisi spaziale

Grazie al GIS e al DHM abbiamo potuto calcolare la pendenza del terreno relativo a ogni toponimo. Sulle pagine seguenti sono raffigurate due cartine che rappresentano i nostri toponimi in funzione della pendenza. Queste figure a prima vista non sembrano essere molto interessanti: infatti, la distribuzione spaziale dei toponimi in funzione della pendenza del terreno sembra essere uniformemente distribuita sul territorio del Cantone e questo per ogni classe considerata. L'unica cosa che si può facilmente osservare è che, ovviamente, i toponimi con una pendenza sotto i 5° sono situati nelle zone pianeggianti del cantone come i fondovalle e il basso Mendrisiotto. Non ci dovrebbe quindi essere nessuna correlazione tra l'altitudine e la pendenza (il coefficiente di correlazione è infatti solo di 0.37).

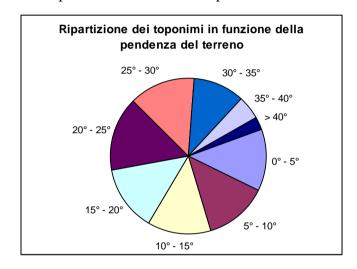
Analizzando più in dettaglio i dati si scopre e che la pendenza media del terreno dei toponimi situati sopra gli 800 metri è sensibilmente superiore a quella osservata al di sotto di questa quota (27.4° contro 17.8°).

I dati sulla pendenza del terreno che abbiamo potuto calcolare ci permettono ora di verificare le affermazioni di Ghirlanda secondo le quali i toponimi *campestro* e *vigna* corrispondono a una coltivazione della vite pianeggiante e che *genovesa*, *luogo* e *ronco* corrispondono alla vigna a terrazze.

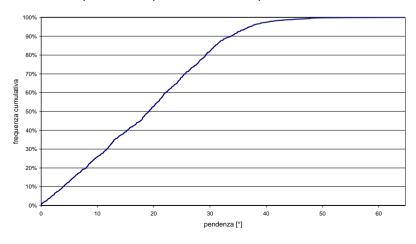
Per questi ultimi non sembrano esserci problemi: le pendenze medie sono infatti di 19.3° per *genovesa*, di 19.5° per *luogo* e di 20.3° per *ronco*. Le cose sono tuttavia un po' più complesse per quel che concerne la vigna pianeggiante. Infatti, se per *vigna* la teoria sembra essere esatta (pendenze medie di 12.5°) le cose si complicano per il toponimo *campestro* (la pendenza media è di

24.9° e soltanto 2 si situano sotto i 15°). Secondo questi dati la relazione tra *campestro* e vigna pianeggiante sembra essere smentita. Appare infatti poco probabile che questi toponimi si riferiscono alla definizione data da Ghirlanda visto che hanno addirittura una pendenza media del terreno superiore a quella della vigna a terrazze.

Più in dettaglio, i grafici sottostanti raffigurano la ripartizione di tutti i 1184 toponimi in funzione della pendenza del terreno.

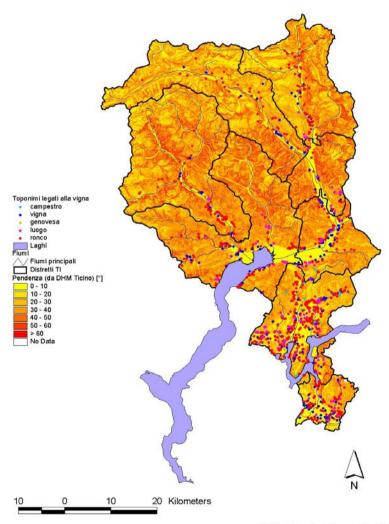


Ripartizione dei toponimi in funzione della pendenza del terreno



I toponimi legati alla vigna in Ticino

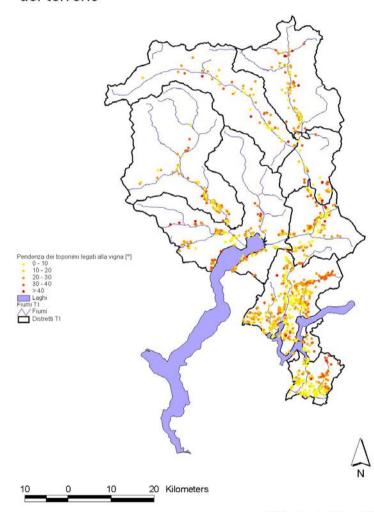
ripartizione spaziale su pendenza del terreno



WSL - Claudio Filipponi 30/06/2005

I toponimi legati alla vigna in Ticino

ripartizione spaziale per classi di pendenza del terreno



WSL - Claudio Filipponi 25/05/2005

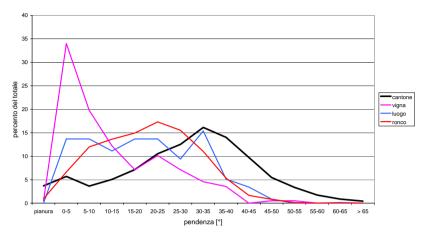
4.2. Analisi statistica

Nel primo grafico possiamo notare che le pendenze del terreno relative ai nostri toponimi non seguono i dati relativi a quelle di tutto il Cantone. Infatti, se i dati del Cantone raggiungono la massima frequenza attorno ai 30-35°, i dati dei nostri toponimi sono sensibilmente differenti. Così il toponimo *vigna* è situato principalmente su terreni con una debole pendenza (il 67% ha una pendenza inferiore ai 15°). Da notare il picco della classe 0°-5° che da solo contiene un terzo di tutti i toponimi *vigna*. Questi dati sono molto incoraggianti, *vigna* sembra infatti essere un buon indicatore di vigneto pianeggiante.

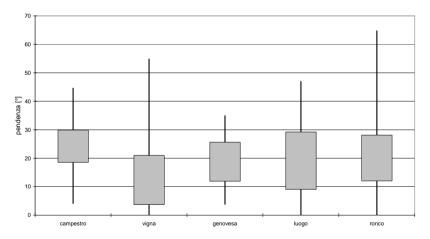
I toponimi *ronco* e *luogo* hanno una distribuzione più regolare e la maggior parte di essi sono situati in una pendenza compresa tra 0° e 35°. Questo conferma le teorie che li vogliono come pendii terrazzati, quindi con pendenze non eccessive ma mediamente superiori a quelle della vigna pianeggiante.

Sul secondo grafico possiamo fare un commento simile a quello relativo all'altitudine. I dati sui toponimi concernenti le vigne a terrazze sembrano essere abbastanza simili tra di loro anche se hanno una pendenza massima differente. I grafici sono invece diversi per la vigna pianeggiante, e ancora una volta il toponimo *campestro* non sembra essere particolarmente legato alla coltivazione della vite in pianura. Infatti, i suoi dati sono ancora una volta nettamente superiori a quelli di vigna, e anche in questo caso i suoi valori sono più elevati rispetto a quelli dei toponimi delle vigne a terrazze.

frequenza dei toponimi in funzione della pendenza



Toponimi in funzione della pendenza (rappresentazione per quantili)



5. Analisi dei toponimi in funzione dell'esposizione

5.1. Analisi spaziale

La vite è una pianta che necessita di molto sole per produrre un'uva di buona qualità; l'esposizione dovrebbe quindi essere un fattore determinante per la sua coltivazione, più di quanto lo sia l'altitudine o la pendenza del terreno. I terreni più favorevoli alla coltivazione della vite sono ovviamente quelli che ricevono più sole ossia quelli esposti a sud e a sud-ovest. Seguono quelli esposti ad ovest e a sud-est. Quelli esposti ad est non hanno un'esposizione ottimale perché ricevono il sole solo la mattina quando l'aria è ancora fredda e umida contrariamente a quelli esposti a ovest che ricevono i raggi solari il pomeriggio quando l'atmosfera si è già riscaldata. I terreni esposti a nord, nord-est e nord-ovest non sono molto apprezzati dalla vigna in quanto l'insolazione è minore.

I nostri toponimi rispettano le teorie riguardanti l'esposizione al sole presentate sopra; infatti 815 toponimi su 1184 (quasi il 70%) hanno una esposizione al sole ottimale¹⁷; 176 sono esposti a est e solo 184 hanno una esposizione sfavorevole a nord¹⁸. Analizzando più in dettaglio i toponimi esposti a nord si scopre però che sono quasi tutti situati a bassa altitudine (l'84% si trova sotto i 500 metri) dove la temperatura più elevata può compensare almeno in parte la minore esposizione al sole. Inoltre alcuni di essi hanno una pendenza del terreno debole; per questi toponimi l'esposizione è dunque un fattore trascurabile (57 hanno una pendenza inferiore ai 10°).

¹⁷ L'esposizione ottimale corrisponde ai terreni esposti a sud, sud-est, sud-ovest e ovest.

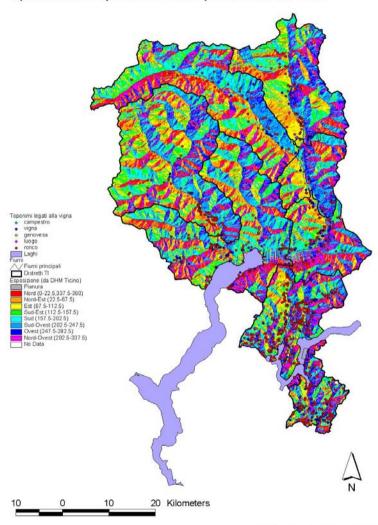
Il grafico seguente rappresenta l'orientamento dell'esposizione al sole di tutti i 1184 toponimi localizzati.



¹⁸ Con esposizione a nord s'intende anche nord-est e nord-ovest

I toponimi legati alla vigna in Ticino

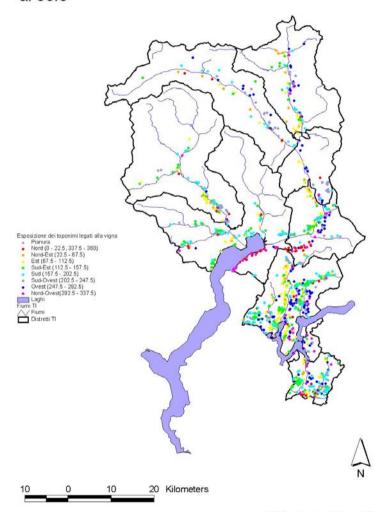
ripartizione spaziale su esposizione al sole



WSL - Claudio Filipponi 25/05/2005

I toponimi legati alla vigna in Ticino

ripartizione spaziale per classi di esposizione al sole



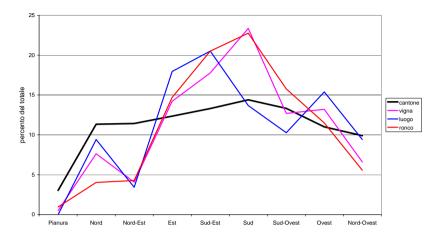
WSL - Claudio Filipponi 25/05/2005

5.2. Analisi statistica

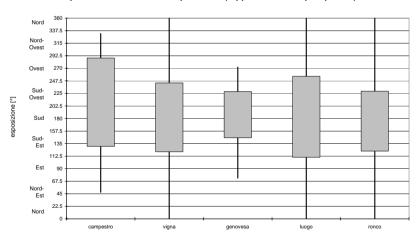
Sul primo grafico possiamo osservare come i toponimi legati alla vigna abbiano un andamento simile. Essi sono infatti per la stragrande maggioranza situati nelle zone con un'esposizione al sole favorevole 19 (1'80% circa di ogni categoria di toponimi). L'unico che si scosta da questo andamento è luogo che ha proporzionalmente molti meno toponimi esposti a sud rispetto a luogo e vigna. Una possibile spiegazione a questo fatto la si può trovare nella definizione stessa di luogo: podere dove più piante coltivate contemporaneamente (v. capitolo Identificazione dei toponimi). Si può quindi supporre che dove i terreni avevano una esposizione ottimale a sud si preferiva specializzarsi in un solo tipo di coltivazione così da poterne aumentare il rendimento. Bisogna però ammettere che quest'ipotesi è tutta da verificare visto che la differenza osservata tra luogo e gli altri toponimi potrebbe non essere statisticamente significativa malgrado a prima vista essa sembri importante.

Il grafico seguente ci conferma che i nostri toponimi sono situati principalmente nelle zone più favorevoli per la coltivazione della vite. Si può osservare che *vigna*, *luogo* e *ronco* sono presenti in tutte le classi di esposizione al sole. Possiamo pure notare come *campestro* non ha toponimi esposti a nord e che *genovesa* non ne ha esposti a nord-est, nord e nord-ovest.

frequenza die toponimi in funzione dell'esposizione



Toponimi in funzione dell'esposizione (rappresentazione per quantili)



22

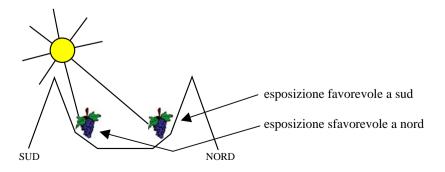
¹⁹ L'esposizione favorevole comprende l'esposizione ottimale descritta precedentemente (sud, sud-est, sud-ovest e ovest) e l'esposizione a est.

6. Analisi delle relazioni tra altitudine, pendenza ed esposizione

In questo capitolo vogliamo verificare se esiste una relazione tra i toponimi legati alla vigna e le informazioni disponibili sul territorio (altitudine, pendenza, esposizione). Come già anticipato nel capitolo 5.1. il coefficiente di correlazione tra altitudine e pendenza è uguale solo a 0.37. In questo capitolo cercheremo quindi di analizzare le relazioni tra altitudine e esposizione e tra pendenza e esposizione.

Riflettendo brevemente sulla relazione che unisce l'altitudine, la pendenza e l'esposizione alla coltivazione della vite si può formulare alcune ipotesi:

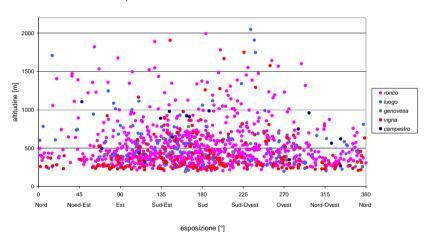
- per i vigneti situati a bassa quota l'esposizione non è un fattore determinante:
- più si sale in quota più il dato relativo all'esposizione al sole diventa importante;
- la pendenza del territorio non dovrebbe essere una variabile molto influente per la coltivazione della vigna tranne che per quei toponimi esposti a nord. Infatti per quest'ultimi se la pendenza del terreno è troppo elevata l'insolazione ne risulta diminuita. Questa situazione è spiegata sull'illustrazione sottostante.



6.1. Altitudine vs. esposizione

Per conoscere le relazioni esistenti tra altitudine, pendenza ed esposizione e poter verificare le ipotesi formulate abbiamo realizzato una serie di grafici.

Il primo raffigura l'esposizione dei toponimi in funzione dell'altitudine. Abbiamo scelto di rappresentare i toponimi in cinque classi (che corrispondono a *campestro*, *vigna*, *genovesa*, *luogo* e *ronco*) per poter osservare una eventuale diversa distribuzione secondo il tipo.



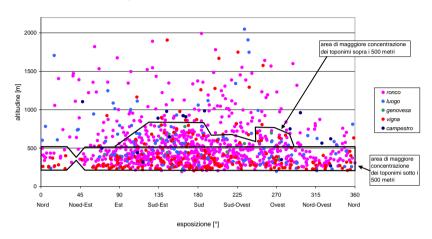
Esposizione al sole in funzione dell'altitudine

Sul grafico possiamo osservare che, come avevamo previsto, a bassa quota l'esposizione al sole non è un fattore determinante. Infatti, sotto i 500 metri si trova una forte concentrazione di toponimi in tutti i settori; solo a nord-est il loro numero sembra essere inferiore.

Anche la seconda ipotesi è verificata; si può infatti notare come è sopratutto nelle zone esposte da est verso sud e ovest che la densità dei toponimi sopra i 500 metri è maggiore.

Per meglio visualizzare queste due zone in questione abbiamo realizzato un nuovo grafico:

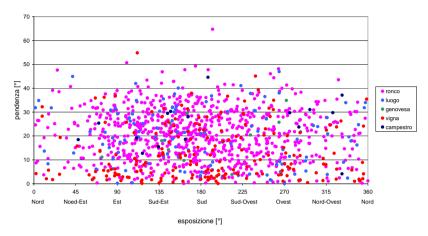




Analizzando in dettaglio la situazione per ogni gruppo di toponimi si può concludere che la teoria secondo la quale quelli situati ad altitudini medio alte (sopra i 500 metri di quota) sono situati nelle zone esposte più favorevolmente sembra essere confermata. Infatti la maggioranza dei toponimi *vigna*, *genovesa* e *campestro* è situata nelle due zone di maggior densità. *Luogo* sembra invece non rispettare questa regola, molti toponimi sono infatti situati nei settori compresi tra nord, nord-est e est. Anche i dati di *campestro* sembrano discostarsi dalle nostre teorie, ma come già detto più volte questo toponimo sembra non essere particolarmente legato alla coltivazione della vite.

6.2. Pendenza vs. esposizione

Esposizione al sole in funzione della pendenza del terreno



Osservando il grafico della pendenza in funzione dell'esposizione si può subito constatare che la terza ipotesi che avevamo formulato in precedenza era errata. Infatti, la pendenza media del terreno non diminuisce nei toponimi con una esposizione al sole sfavorevole. Anche analizzando i singoli gruppi di toponimi il risultato osservato è il medesimo: *vigna*, *luogo* e *ronco* hanno diversi toponimi con una pendenza del terreno superiore a 30° anche in quelle zone dove l'esposizione non è favorevole (ossia a nord, nord-est e nord-ovest). Quanto a *campestro* e *genovesa*, la loro debole frequenza non ci permette di fare un'analisi approfondita.

7. Ricostruzione dell'estensione massima della superficie vignata

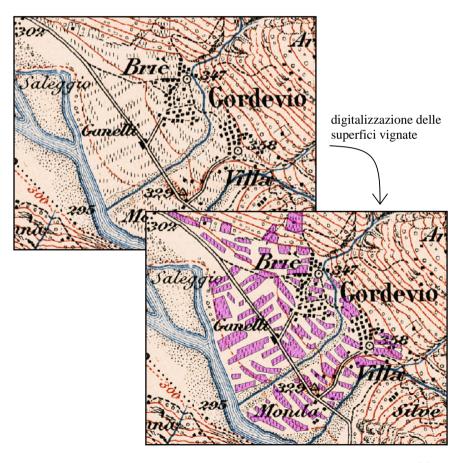
Per avere notizie sull'estensione massima della vigna in Ticino avremmo voluto utilizzare un vecchio catasto viticolo risalente alla fine del XIX° secolo quando la vigna in Ticino aveva raggiunto la sua massima estensione. Tuttavia, dopo lunghe ricerche, ci siamo dovuti arrendere poiché un catasto come quello da noi cercato non esiste. Infatti, il primo è stato realizzato attorno agli anni 1950 e definiva unicamente le aree dove nei vari comuni era possibile impiantare un vigneto. Non vi era tuttavia un censimento sistematico della localizzazione dei vigneti effettivamente presenti sul territorio.

Questo lavoro è stato fatto solo a partire dal 1993 con l'entrata in vigore dei limiti di produzione in viticoltura ma presenta tuttora, come ammesso dalla Sezione dell'agricoltura del Canton Ticino, varie lacune e imprecisioni. Inoltre, non esiste nessuna rappresentazione cartografica della superficie vignata anche se, in teoria, sarebbe possibile disporre di una cartina (parziale) che rappresenti tutti i mappali sui quali c'è della vigna annunciata da parte dei viticoltori. Tuttavia questo lavoro attualmente non viene fatto perché, secondo la Sezione dell'agricoltura, il rapporto utilità - dispendio non lo giustificherebbe. Solo nel corso del 2006 sarà effettuata una cartografia dei dati inerenti la copertura del suolo sulla base di foto aeree che verranno prese quest'estate (2005)²⁰.

Per ottenere le informazioni ricercate abbiamo quindi dovuto ricorrere a delle vecchie cartine geografiche: le famose carte Siegfried. Queste carte, così chiamate perché realizzate sotto la guida di Hermann Siegfried, furono pubblicate tra il 1870 e il

1926 in scala 1:25'000 o 1:50'000. Dal nostro punto di vista queste carte rivestono un'importanza fondamentale perché ci permettono di conoscere quale era l'estensione della vigna in un periodo, quello compreso tra fine 800 e inizio 900, che può essere ammesso come quello corrispondente all'estensione massima della vigna. Abbiamo quindi digitalizzato i poligoni relativi ai vigneti su un programma di tipo GIS che ci permette di verificare la relazione tra toponimia e utilizzo del territorio.

L'illustrazione seguente rappresenta schematicamente il metodo di digitalizzazione che abbiamo seguito.



20

²⁰ Si ringrazia I. Carattini della Sezione dell'agricoltura per le informazioni fornite.

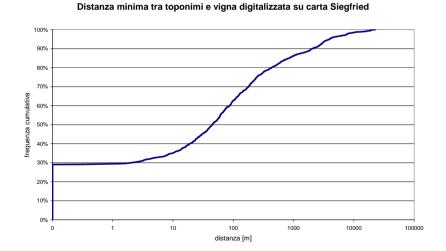
Malgrado la rappresentazione della vigna sulle carte Siegfried sia abbastanza precisa crediamo tuttavia che, in alcune zone, questa non sia del tutto esatta. Alcune osservazioni sul terreno hanno infatti dimostrato che la localizzazione dei vigneti è talvolta imprecisa. Secondo noi infatti in media Vallemaggia (tra Cevio e Broglio), in Leventina (tra Lavorgo e Faido), nella media valle di Blenio (tra Acquarossa e Olivone) e nella valle di Muggio l'estensione della vigna nel periodo di realizzazione delle carte Siegfried era probabilmente maggiore rispetto a quella riportata. Bisogna comunque riconoscere che i mezzi che si aveva a disposizione un secolo fa erano forzatamente limitati: Inoltre, una carta in scala 1:50'000 non permette una precisione assoluta.

8. Relazioni tra toponimia e vigna

8.1. Analisi generale

Adesso che abbiamo a disposizione i dati riguardanti i toponimi e quelli riguardanti l'estensione della vigna tra l'800 e il 900 possiamo verificare se le nostre ipotesi di lavoro erano corrette. Ricordiamo che l'ipotesi formulata nel capitolo 1. prevedeva che grazie alla toponimia sia possibile risalire all'utilizzo passato del territorio. Ci aspettiamo quindi che un numero importante di toponimi sia localizzato all'interno dei poligoni relativi ai vigneti.

Per ogni toponimo abbiamo quindi calcolato la distanza con il poligono più vicino digitalizzato sulla carta Siegfried. I dati che abbiamo calcolato sono i seguenti:



Su una tabella abbiamo raggruppato queste informazioni in 12 classi. Abbiamo anche calcolato i dati per i toponimi situati sotto gli 800 metri per appurare se esiste una differenza significativa.

		tutt	i i topo	onimi	tutti i to	ponim	i < 800m
		n° top.	%	% cum.	n° top.	%	% cum.
æ	0 m	344	29	29	344	33	33
Ë.	0 - 25 m	162	14	43	162	16	49
·Ξ	25 - 50 m	103	9	51	103	10	59
ρi	50 - 75 m	83	7	58	83	8	66
В	75 - 100 m	50	4	63	48	5	71
dalla vigna più vicina	100 - 150 m	62	5	68	61	6	77
<u>a</u>	150 - 200 m	45	4	72	44	4	81
g	200 - 250 m	41	3	75	40	4	85
za	250 - 500 m	69	6	81	65	6	91
tan	500 - 750 m	38	3	84	34	3	95
Distanza	750 - 100 m	23	2	86	13	1	96
_	> 1000	164	14	100	44	4	100
	Totale	1184	100	100	1041	100	100

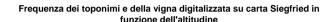
La tabella ci informa che solo il 29% dei toponimi va a cadere in una zona di vigna, questa cifra sale al 33% se si considerano solo i toponimi situati dove la coltivazione della vite è possibile (ossia quelli situati sotto gli 800 metri di quota). Non bisogna però dimenticare che, come spiegato nel capitolo 2.2., la localizzazione dei toponimi non è sempre precisa perché un toponimo non corrisponde a un punto (come noi lo abbiamo considerato) ma a una superficie più o meno vasta. I dati ottenuti sono tuttavia molto interessanti; si nota infatti che oltre la meta dei toponimi (il 51%, il 59% se si considera sono quelli sotto gli 800 metri) ha un vigneto a meno di 50 metri di distanza. A una distanza di 100 metri troviamo già il 63% dei toponimi (il 71% di quelli sotto gli 800 metri).

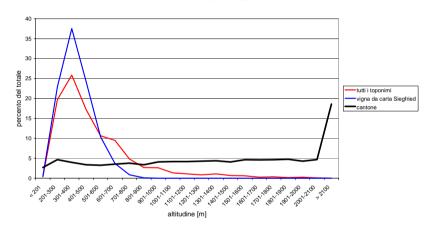
Onde poter osservare la relazione tra i toponimi legati alla coltivazione della vite e la vigna digitalizzata su carta Siegfried abbiamo realizzato una serie di grafici (v. sotto). Potremo quindi verificare se i dati dell'altitudine, della pendenza del terreno e dell'esposizione al sole dei nostri toponimi sono simili a quelli della vigna digitalizzata. Per ottenere questi dati abbiamo

combinato il modello digitale dell'altimetria con i poligoni digitalizzati così da ottenere un nuovo DHM che contiene solo i dati dei vigneti presenti sulla carta Siegfried.

Anche per questi grafici (come già fatto nei capitoli 4., 5. e 6.) abbiamo aggiunto i dati di tutto il territorio cantonale. Questi grafici ci permetteranno dunque di capire se la nostra ipotesi di lavoro formulata nel capitolo 1. era corretta.

Altitudine



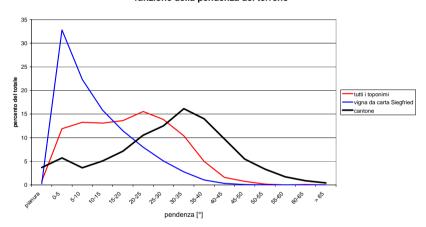


Su questo grafico possiamo osservare come i dati dei toponimi siano abbastanza simili a quelli della vigna digitalizzata su carta Siegfried. Ci sono però due "zone" dove l'andamento delle due curve è differente: si nota infatti come nella fascia tra i 300 e i 400 metri di altitudine ci sono proporzionalmente molte più vigne che toponimi. Questo potrebbe essere dovuto al fatto che le vigne in questa fascia di altitudine sono abbastanza vaste, in questo caso è possibile che i toponimi definiscano una vigna relativamente estesa. In altre parole servono pochi toponimi per definire delle grandi superfici vignate. Questa ipotesi potrebbe anche spiegare la

seconda discordanza osservata tra i 600 e gli 800 metri. In queste zone i vigneti sono infatti tradizionalmente più piccoli e quindi i toponimi necessari per definirli aumentano. Per questa zona possiamo riallacciarci a quanto detto nel capitolo 8. Ricostruzione dell'estensione massima della superficie vignata, quando avevamo espresso delle riserve sulla precisione della carta Siegfried. Infatti, le zone dubbie della carta sono proprio situate in questa fascia di altitudine.

Pendenza del terreno

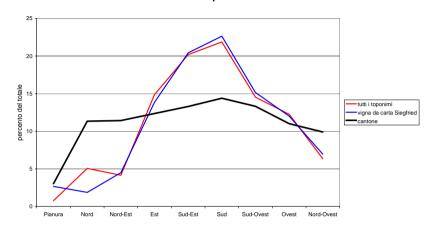
Frequenza dei toponimi e della vigna digitalizzata su carta Siegfried in funzione della pendenza del terreno



A differenza di quello precedente in questo grafico non sembra esserci una relazione tra la pendenza dei nostri toponimi e quella dei poligoni digitalizzati sulla carta Siegfried. È difficile dare una spiegazione a questa diversa distribuzione. Si potrebbe forse riprendere il discorso fatto per l'altitudine: è infatti possibile che nelle zone dove la pendenza del terreno è minore, l'estensione dei vigneti sia maggiore e che, quindi, ci "sia bisogno di meno toponimi".

Esposizione al sole

Frequenza dei toponimi e della vigna digitalizzata su carta Siegfried in funzione dell'esposizione al sole



Questo grafico è senza dubbio il più sorprendente di tutti. Si constata infatti che i dati riguardanti l'esposizione al sole dei toponimi legati alla vigna e dei poligoni digitalizzati su carta Siegfried sono quasi identici! Il grafico sembra quindi confermare inequivocabilmente che la correlazione tra toponimi e vigna esiste.

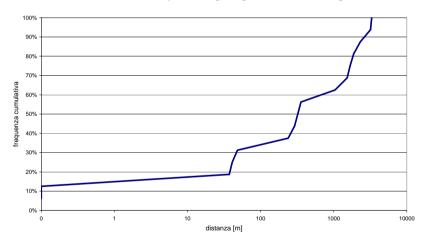
8.1. Analisi per toponimo

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare la situazione per ogni gruppo di toponimi (ossia *campestro*, *vigna*, *genovesa*, *luogo* e *ronco*). Potremo così osservare se i toponimi si trovano effettivamente su un vigneto oppure, nel caso contrario, a che distanza si trovano dalla vigna più vicina.

Vigna pianeggiante

Campestro

Distanza minima tra campestro e vigna digitalizzata su carta Siegfried

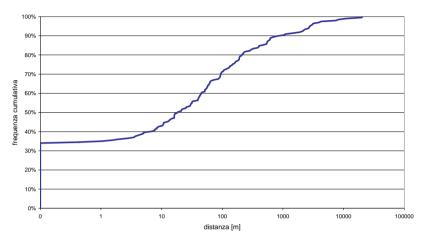


		Ca	ampes	tro		camp	estro «	< 800m
		n° top.	%	% cum.	n°	top.	%	% cum.
æ	0 m	2	13	13		2	22	22
Ë	0 - 25 m	0	0	13		0	0	22
. <u>Š</u>	25 - 50 m	3	19	31		3	33	56
Ďij	50 - 75 m	0	0	31		0	0	56
٦a	75 - 100 m	0	0	31		0	0	56
Distanza dalla vigna più vicina	100 - 150 m	0	0	31		0	0	56
<u>a</u>	150 - 200 m	0	0	31		0	0	56
dal	200 - 250 m	1	6	38		1	11	67
za	250 - 500 m	3	19	56		2	22	89
au:	500 - 750 m	0	0	56		0	0	89
)ist	750 - 100 m	0	0	56		0	0	89
	> 1000	7	44	100		1	11	100
	Totale	16	100	100		9	100	100

I dati su *campestro* ci confermano le ipotesi che avevamo formulato nel capitolo 4.1.2. I toponimi d'alta quota. Infatti questo toponimo non sembra essere particolarmente legato alla coltivazione della vite: per poter considerare almeno il 50% dei toponimi bisogna spingersi fino a 500 metri di distanza da un vigneto. Anche considerando solo i toponimi situati sotto gli 800 metri i risultati non sono incoraggianti.

Vigna





			vigna		vig	na < 8	00m
		n° top.	%	% cum.	n° top.	%	% cum.
Ø	0 m	67	34	34	67	37	37
ij.	0 - 25 m	35	18	52	35	19	56
Ξ	25 - 50 m	17	9	60	17	9	65
Þi	50 - 75 m	13	7	67	13	7	73
dalla vigna più vicina	75 - 100 m	8	4	71	7	4	76
νig	100 - 150 m	8	4	75	8	4	81
<u>a</u>	150 - 200 m	8	4	79	8	4	85
dal	200 - 250 m	5	3	82	4	2	87
	250 - 500 m	7	4	85	7	4	91
Distanza	500 - 750 m	8	4	89	8	4	96
ist	750 - 100 m	1	1	90	1	1	96
Ц	> 1000	20	10	100	7	4	100
	Totale	197	100	100	182	100	100

I dati riguardanti *vigna* sono molto più confortanti rispetto a quelli di *campestro*, infatti il 34% dei toponimi è situato su un poligono digitalizzato. Il 18% dei toponimi si trova a una distanza inferiore ai 25 metri da un vigneto e il 9% a una distanza compresa tra i 25

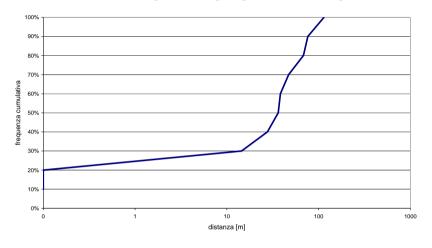
e i 50 metri. Il 60% di tutti i toponimi *vigna* si trova quindi a meno di 50 metri di distanza da un vigneto (il 66% se si considera solo i toponimi ad una quota inferiore di 800 metri).

I risultati di *vigna* sono i migliori tra le cinque categorie di nomi che abbiamo utilizzato per questo lavoro. Questo è tuttavia abbastanza logico in quanto questo toponimo non lascia spazio a molte interpretazioni quanto alla sua origine.

Vigna a terrazze

Genovesa

Distanza minima tra genovesa e vigna digitalizzata su carta Siegfried



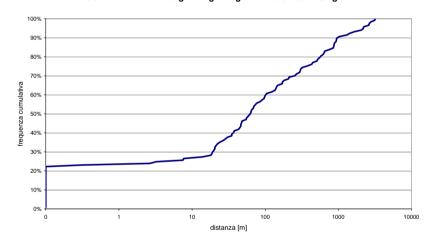
		g	enove	sa	geno	vesa <	: 800m
		n° top.	%	% cum.	n° top.	%	% cum.
Ø	0 m	2	20	20	2	20	20
dalla vigna più vicina	0 - 25 m	1	10	30	1	10	30
	25 - 50 m	4	40	70	4	40	70
	50 - 75 m	1	10	80	1	10	80
	75 - 100 m	1	10	90	1	10	90
	100 - 150 m	1	10	100	1	10	100
<u>a</u>	150 - 200 m	0	0	100	0	0	100
dal	200 - 250 m	0	0	100	0	0	100
za	250 - 500 m	0	0	100	0	0	100
Distanza	500 - 750 m	0	0	100	0	0	100
)ist	750 - 100 m	0	0	100	0	0	100
	> 1000	0	0	100	0	0	100
	Totale	10	100	100	10	100	100

La localizzazione dei toponimi *genovesa* non sembra essere molto precisa. Infatti, solo il 20% di essi si trova direttamente sopra una superficie vignata. Allontanandosi dai vigneti si riesce tuttavia ad aumentare notevolmente questa percentuale: il 70% dei toponimi *genovesa* si trova a una distanza inferiore ai 50 metri, e a 150 metri si riesce a considerarli tutti.

Questo toponimo, malgrado che il loro esiguo numero non consente analisi approfondite, appare quindi strettamente legato alla coltivazione della vite.

Luogo





			luogo			luc	go < 8	00m
		n° top.	%	% cum.		n° top.	%	% cum.
Ø	0 m	26	22	22	I	26	26	26
Ġ.	0 - 25 m	15	13	35		15	15	41
· <u>Š</u>	25 - 50 m	13	11	46		13	13	53
Distanza dalla vigna più vicina	50 - 75 m	10	9	55		10	10	63
na	75 - 100 m	5	4	59		5	5	68
Ŋ	100 - 150 m	7	6	65		7	7	75
<u>a</u>	150 - 200 m	3	3	68		3	3	78
dal	200 - 250 m	2	2	69		2	2	80
za	250 - 500 m	9	8	77		8	8	88
an.	500 - 750 m	7	6	83		6	6	94
ist	750 - 100 m	8	7	90		3	3	97
	> 1000	12	10	100		3	3	100
	Totale	117	100	100		101	100	100

A prima vista il toponimo *luogo* non sembra avere una grande correlazione con i poligoni da noi digitalizzati: infatti solo il 22% si situa direttamente sopra uno di essi.

Sulla tabella possiamo anche osservare un'importante differenza tra la colonna relativa a tutti i toponimi *luogo* e quella che considera solo i quelli sotto gli 800 metri. Infatti se per quest'ultimi ad una distanza di 100 metri si riesce a localizzarne il 68%, questo dato si riduce al 59% se si considera l'insieme dei toponimi *luogo*. Possiamo quindi affermare che i nostri dubbi espressi alla fine del capitolo 2.2. *I toponimi legati alla vigna* erano giustificati. Crediamo infatti che questo toponimo debba essere trattato con cautela perché, oltre a podere, può anche avere altri significati. Per esempio, il dizionario latino *Thesaurus Linguae Latinae*²¹, nella voce *locus* (dal quale *luogo* deriva), ci indica che essa significa oltre a « pertinet ad fundos vel corum partes » anche « pertinet ad oppida civitates, vicos sim. ». In questo caso il suo significato non è quindì più relativo a una coltivazione ma a una casa o a un villaggio.

_

²¹ Thesaurus Linguae Latinae, pp. 1575-6

A queste due possibilità se ne può aggiungere una terza: a nostro avviso *luogo* può anche significare unicamente un posto dove è capitato un avvenimento particolare. Un'ulteriore ipotesi che è che alcuni toponimi *legh* hanno in realtà origine dal termine lago. Infatti se si calcola la relazione tra vigna digitalizzata e i toponimi *legh*, i risultati non sono gli stessi (v. tabella).

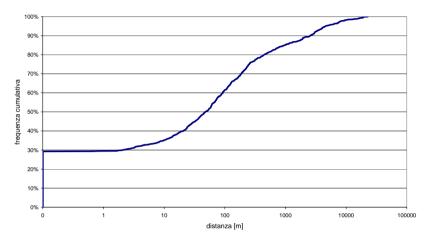
		forme	elegate	e a <i>lög</i>		lö	g < 80	0m
		n° top.	%	% cum.	n° t	op.	%	% cum.
Ø	0 m	22	23	23		22	25	25
Ċ.	0 - 25 m	13	13	36		13	15	40
<u> </u>	25 - 50 m	12	12	48		12	14	53
Þi	50 - 75 m	8	8	57		8	9	63
dalla vigna più vicina	75 - 100 m	5	5	62		5	6	68
	100 - 150 m	6	6	68		6	7	75
<u>a</u>	150 - 200 m	3	3	71		3	3	78
dal	200 - 250 m	2	2	73		2	2	81
	250 - 500 m	7	7	80		7	8	89
Distanza	500 - 750 m	5	5	86		4	5	93
)įst	750 - 100 m	7	7	93		3	3	97
	> 1000	7	7	100		3	3	100
	Totale	97	100	100		88	100	100

		forme	legate	a legh	le	gh < 80	00m
		n° top.	%	% cum.	n° top.	%	% cum.
Ø	0 m	4	20	20	4	31	31
ij.	0 - 25 m	2	10	30	2	15	46
`≦	25 - 50 m	1	5	35	1	8	54
Þi	50 - 75 m	2	10	45	2	15	69
Ŋ	75 - 100 m	0	0	45	0	0	69
dalla vigna più vicina	100 - 150 m 150 - 200 m	1	5	50	1	8	77
<u>a</u>		0	0	50	0	0	77
dal	200 - 250 m	0	0	50	0	0	77
	250 - 500 m	2	10	60	1	8	85
Distanza	500 - 750 m	2	10	70	2	15	100
ist	750 - 100 m	1	5	75	0	0	100
	> 1000	5	25	100	0	0	100
	Totale	20	100	100	13	100	100

Osservando le tabelle si nota come i risultati ottenuti utilizzando unicamente le forme legate a *legh* danno dei valori nettamente inferiori a quelli di *lögh*. Infatti se il 57% dei toponimi legati a *lögh* si trovano a meno di 75 metri da un vigneto, questo dato si riduce al 45% per quelli derivati da *legh*. Per quest'ultimo ci sono inoltre delle importanti differenze se si considerano solo i toponimi al di sotto degli 800 metri. I toponimi che si trovano ad una distanza inferiore ai 75 metri sono per esempio il 45%; 69% se si considerano quelli a bassa quota, con una differenza tra i due di ben il 24%! I valori per *legh* e *lögh* invece sono simili se si considerano solo quelli al di sotto degli 800 metri; ad una distanza di 150 metri dalla vigna più vicina si riesce a classificarne almeno i tre quarti. L'utilizzo principale del toponimo *luogo*, specialmente a bassa quota, sembra quindi effettivamente essere legato a podere.

Ronco





			ronco)	ror	1co < 8	00m
		n° top.	%	% cum.	n° top.	%	% cum.
Ø	0 m	247	29	29	247	33	33
Ċ.	0 - 25 m	111	13	42	111	15	48
Ξ	25 - 50 m	66	8	50	66	9	57
þi	50 - 75 m	59	7	57	59	8	65
dalla vigna più vicina	75 - 100 m	36	4	61	35	5	70
	100 - 150 m	46	46 5	67	45	6	76
<u>a</u>	150 - 200 m	34	4	71	33	4	81
dal	200 - 250 m	33	4	75	33	4	85
za	250 - 500 m	50	6	81	48	6	92
Distanza	500 - 750 m	23	3	84	20	3	94
)ist	750 - 100 m	14	2	85	9	1	96
Ц	> 1000	125	15	100	33	4	100
	Totale	844	100	100	739	100	100

I risultati ottenuti per il toponimo *ronco* sono molto interessanti. Infatti, se solo il 29% dei ronchi sono localizzati direttamente su una vigna (34% se si considera solo quelli sotto gli 800 metri), a 25 metri si riesce a localizzarne già il 42% (48% sotto gli 800

metri) e a 50 il 50% (57%). I toponimi che distano fino a 150 metri dal vigneto più vicino raggiungono il 67% del totale, e se si considerano solo i toponimi di bassa quota questa cifra raggiunge il 76%, ossia più dei tre quarti. Questi dati ci confermano che il toponimo ronco è strettamente legato alla coltivazione della vigna.

Commento generale

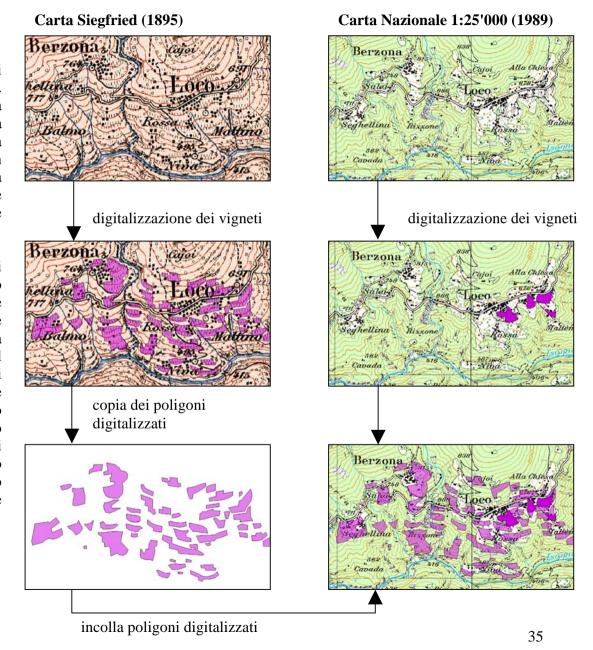
Riassumendo brevemente quando detto in questo capitolo possiamo affermare che l'ipotesi iniziale secondo la quale la toponimia rispecchia l'uso passato del terreno è confermata. Infatti, i risultati ottenuti ci indicano che esiste una correlazione tra i toponimi legati alla coltivazione della vite e la presenza di vigneti. Questa correlazione è particolarmente forte per i toponimi ronco, vigna e luogo, sopratutto per quelli situati al disotto degli 800 metri di quota. Infatti se un toponimo di origine apparentemente viticola si trova sopra questa quota si può praticamente escludere che un vigneto sia realmente esistito nella zona da esso designata.

Come abbiamo potuto più volte ricordarlo, per i toponimi *campestro* e *genovesa* la situazione è molto diversa. Infatti, questi toponimi sono poco presenti nel territorio cantonale e quindi è molto difficile fare un'analisi. Per questo motivo non ci sembra possibile stabilire un legame tra quest'ultimi e la coltivazione della vite. Questo è vero sopratutto per il *campestro* che avrebbe dovuto designare una vigna pianeggiante: questo toponimo, rispetto alle vigne a terrazza, si è infatti rivelato essere situato ad un'altitudine superiore e su terreni con una pendenza maggiore.

9. La coltivazione della vite ieri e oggi, alcuni esempi

In questo capitolo presentiamo tre situazioni differenti di evoluzione della vigna in Ticino nell'ultimo secolo. Il risultato è stato ottenuto comparando la digitalizzazione della vigna a partire dalla carta Siegfried con quella ottenuta a partire dalla carta nazionale 1:25'000 attuale. Sullo sfondo, per avere un riferimento spaziale è raffigurata quest'ultima cartina in scala 1:25'000. A lato presentiamo uno schema che spiega graficamente il metodo utilizzato per produrre queste carte.

Come detto, abbiamo deciso di illustrare tre casi differenti tra loro: il primo esempio che presentiamo si riferisce alla valle Onsernone. Questa situazione è interessante perché ci permette di analizzare l'evoluzione della vigna in una zona di montagna situata al limite superiore di coltivazione della vite. Il secondo esempio è situato nella zona urbana di Lugano, questo ci permette di osservare come le zone un tempo occupate da vigneti si siano nel tempo trasformate in aree densamente edificate. Il terzo esempio si situa in una regione che ancora oggi produce molta uva: il Mendrisiotto. Questo esempio ci mostra che, malgrado le zone edificate siano aumentate in maniera significativa, la coltivazione della vite è in questa regione ancora molto presente.

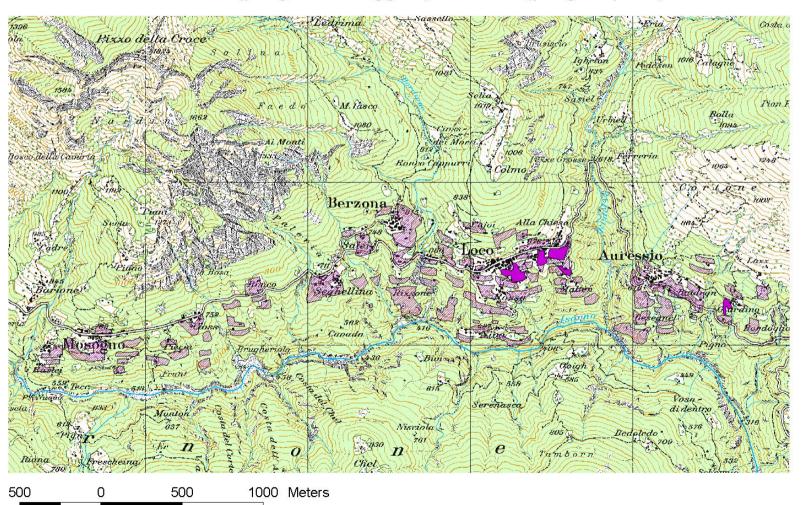


9.1. Onsernone

L'evoluzione della vigna in valle Onsernone, come possiamo osservare sulla cartina della pagina seguente, è sicuramente molto spettacolare. Nel 1895, anno di realizzazione della carta Siegfrid, si può notare come la vigna fosse molto presente nella parte bassa della valle. Infatti si potevano incontrare dei vigneti da Auressio fino a Mosogno. Oggi di queste ampie superfici vignate resta ben poco; solo a Loco ed a Auressio troviamo ancora delle coltivazioni (anche se in quest'ultima località si tratta di un solo vigneto). Nella maggior parte dei casi questi vigneti sono stati completamente abbandonati dall'uomo e si sono trasformate nel corso degli anni in zone boschive.

La vigna in val Onsernone

Evoluzione tra il 1895 (poligoni tratteggiati) e il 1989 (poligoni pieni)



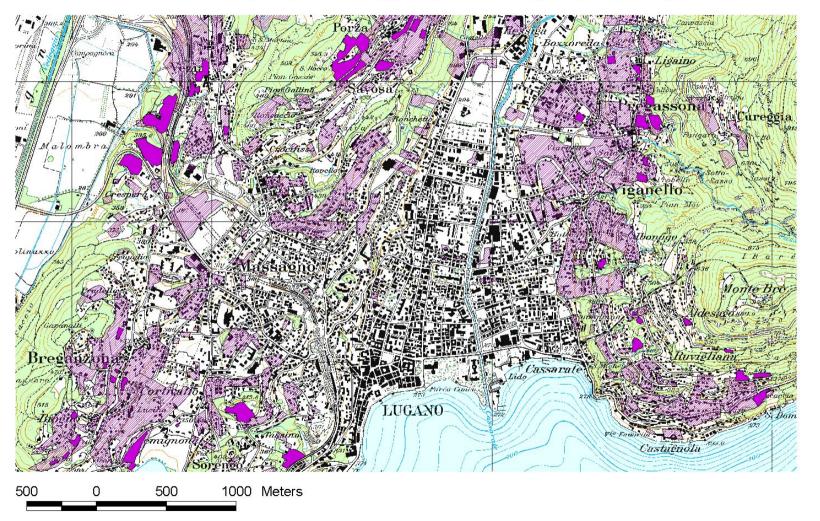


9.2. Regione di Lugano

Nella regione di Lugano abbiamo una situazione simile a quello osservata in valle Onsernone. Anche in questa zona, infatti, la superficie vignata si è ridotta in modo importante negli ultimi 100 anni. Tuttavia, le ragioni che hanno portato a questo calo, sono molto diverse. In questa regione, infatti, la diminuzione è dovuta all'urbanizzazione che nel corso degli anni si è appropriata anche di quelle superfici che erano coltivate a vigna. Così, le aree che erano un tempo ricche di vigneti come Breganzona, Pura, Pregassona, Viganello, Ruvigliana come anche le zone tra Massagio e Savosa sono oggi densamente popolate. Oggi restano solo alcuni vigneti sparsi qua e là; solo a Vezia e a Porza ce ne sono ancora alcuni di una certa importanza.

La vigna nel Luganese

Evoluzione tra il 1914 (poligoni tratteggiati) e il 1983 (poligoni pieni)





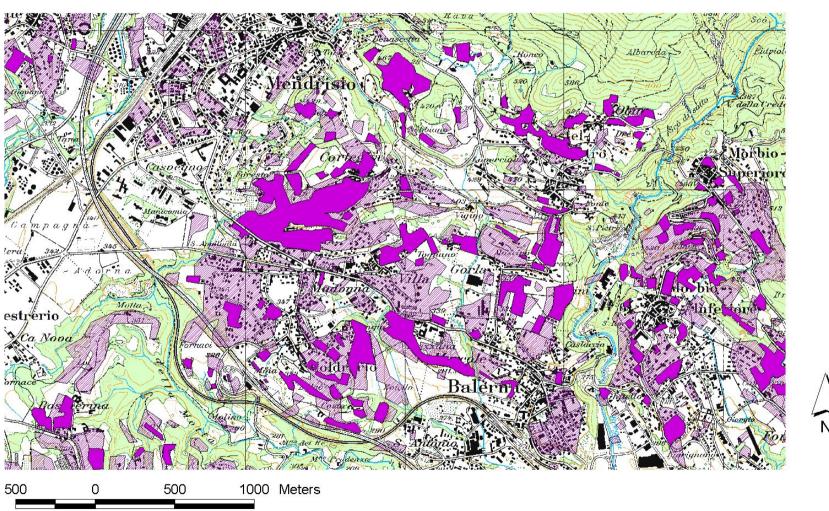
9.3. Il Mendrisiotto

Come terzo esempio abbiamo voluto prendere una regione dove la coltivazione della vite è ancora oggi relativamente importante; ci siamo quindi concentrati sul Mendrisiotto. Come possiamo osservare sulla cartina della pagina seguente, malgrado si sia notevolmente ridotta, la vigna ha ancora un'estensione importante. In questa regione (tra Mendrisio e Balerna) esistono infatti dei vigneti di notevoli dimensioni, anche se nel corso degli anni la loro superficie è diminuita. Sulla cartina si può inoltre constatare come molti vigneti hanno nel tempo lasciato spazio a nuove abitazioni; questa situazione si osserva sopratutto a Mendrisio, a Coldrerio e a Morbio Inferiore.

La grande differenza tra questa regione e il caso di Loco presentato nelle pagine precedenti è che la diminuzione della vigna è (come a Lugano) sopratutto dovuta all'aumento dell'urbanizzazione. A differenza della regione di Lugano però, in questa zona si possono ancora trovare numerosi vigneti, alcuni dei quali hanno ancora delle dimensioni ragguardevoli.

La vigna nel Mendrisiotto

Evoluzione tra il 1914 (poligoni tratteggiati) e il 1983 (poligoni pieni)





10. Conclusioni

Le numerosi analisi statistiche che abbiamo eseguito in questa ricerca ci permettono ora di dare una risposta definitiva alle nostre ipotesi di lavoro. Ricordiamo che le nostre teorie prevedevano che la toponimia rispecchia l'uso passato del terreno e che grazie ai toponimi legati alla vigna è possibile risalire all'estensione massima della superficie vignata.

La prima ipotesi sembra essere confermata ad eccezione del toponimo campestro. Questo toponimo, come abbiamo visto più volte nei capitoli precedenti, sembra infatti non avere un legame molto elevato con la coltivazione della vite. Gli altri, vigna, genovesa, luogo e ronco, sembrano invece essere direttamente legati alla viticoltura. I dati da noi raccolti sull'altitudine, la pendenza del terreno e l'esposizione al sole ci indicano che esiste una correlazione tra i toponimi e la vigna presente sul territorio. Spesso però il toponimo non si trova direttamente situato su un vigneto a causa dell'imprecisione della localizzazione (noi li abbiamo considerati come dei punti mentre in realtà sono delle superfici). Si può invece parlare di probabilità: per esempio c'é il 29% di probabilità che un toponimo legato alla vigna cada effettivamente su un vigneto. C'é invece una probabilità del 69% che ci sia (o ci sia stato) un vigneto a meno di 100 metri di distanza (v. grafico e tabella a p. 26). Riassumendo possiamo dunque affermare che la toponimia rispecchia effettivamente l'utilizzo passato del territorio anche se spesso i risultati ottenuti non possono essere considerati sicuri al 100%.

Per quanto riguarda la seconda ipotesi bisogna ammettere che la toponimia non permette di risalire all'estensione massima della superficie vignata visto che i toponimi localizzati direttamente su un vigneto sono solo il 29%. Per conoscere l'estensione massima della superficie vignata è molto meglio usare altre fonti come per esempio la carta Siegfried.

11. Bibliografia

Libri

AA.VV., Lessico dialettale della Svizzera italiana, Centro di dialettologia e di etnografia, Bellinzona 2004

AA.VV., Thesaurus Linguae Latinae, editus iussu et auctoritate consilii ab academiis societatibusque diversarum nationum electi, vol. 7 pars 2, Lipsiae in aed. B.G. Teubneri, Lipsia 1961-1979

Ghirlanda Elio, *La terminologia viticola nei dialetti della Svizzera italiana*, Ed. A. Francke SA, Berna 1956

Sereni Emilio, Terra nuova e buoi rossi, Einaudi, Torino, 1981

Schinz Hans Rudolf, *Descrizione della Svizzera italiana nel settecento*, Armando Dadò Editore, Locarno 1985

Siti internet

http://www.glossari.it/glossariogis.html Glossario dei termini GIS

http://www.swisstopo.ch Pagina dell'Ufficio federale di topografia.

http://it.wikipedia.org/wiki/GIS Wikipedia, l'enciclopedia libera

http://www.wsl.ch/sottostazione

Sito della Sottostazione sud delle alpi dell'Istituto federale di ricerca WSL.